

A1	In che tipi di terre, in Trentino, mi aspetto angoli di attrito minori, che significato riveste questo dato nella progettazione di interventi quali muri di sostegno, riprofilatura di versanti?
A2	Cos'è la spinta idrostatica e come posso abatterla a tergo di un muro di sostegno/briglia?
A3	Situazioni geomorfologiche e caratteristiche del popolamento per le quali la copertura forestale può divenire fattore di instabilità
A5	Cos'è il picco di piena, il volume di piena, l'idrogramma e il sedimentogramma? Quali unità di misura si utilizzano? Cosa significa picco di assegnato Tempo di ritorno?
A6	Com'è strutturato l'organigramma della sicurezza in un cantiere edile in amministrazione di retta con manodopera propria?
A7	Principali provvedimenti che devono essere assunti dalla Direzione dei Lavori di un cantiere in amministrazione diretta che preveda la realizzazione di una briglia, allo scopo di evitare il "rischio cadute"
A8	Cos'è una SOMMA URGENZA e cosa comporta, secondo quanto previsto dalla legge sui lavori pubblici
A9	Cosa rappresenta la foto 1? Che obiettivi sistematori ha?
A10	Cosa rappresenta la foto 2? Che obiettivi sistematori ha?
A11	Cosa rappresenta la foto 3? Che obiettivi sistematori ha?
A12	Cosa rappresenta la foto 4? Che obiettivi sistematori ha?
A14	Cosa rappresenta la foto 6? Che obiettivi sistematori ha?
A16	Cosa rappresenta la foto 8? Che obiettivi sistematori ha?
A17	Cosa rappresenta la foto 9? Che obiettivi sistematori ha?
A18	Cosa rappresenta la foto 10? Che obiettivi sistematori ha?
A19	Cosa rappresenta la foto 11? Che obiettivi sistematori ha?
A20	Prevenzione della corruzione e Piano triennale di prevenzione della corruzione (con approfondimenti relativi ai LAVORI in AMMINISTRAZIONE DIRETTA)
A21	Aspetti da valutare nella progettazione di un rimboschimento
A22	Criteri da considerare nella progettazione di una linea di esbosco aerea
A23	Individuazione delle migliori modalità di esbosco in base alla morfologia del territorio e alle caratteristiche dei soprassuoli
A24	Contenuti essenziali di un progetto di taglio
A27	Assortimenti legnosi ritraibili da un bosco di abete rosso
A28	Assortimenti legnosi ritraibili da un bosco di faggio
A29	Metodi utilizzabili per la stima del volume di un bosco
A30	Cos'è il prezzo di macchiatico, come viene definito e perchè è importante calcolarlo in un intervento di utilizzazione boschiva.
A33	Dove si possono reperire i dati tecnico-economici necessari a redigere un computo metrico estimativo relativo a un intervento di conservazione ambientale.
A35	Parametri progettuali di un rimboschimento di tipo tradizionale di un'area percorsa da incendio.
A37	Quali sono le voci di costo più rilevanti in un cantiere per la realizzazione di un intervento di recupero di un pascolo invaso da arbusti.
A38	Quali sono le voci di costo più rilevanti in un cantiere di utilizzazione boschiva in una pecceta a fine turno.
A39	Sistemi di esecuzione dei lavori forestali in economia
A40	Presupposti normativi per l'esecuzione dei lavori forestali in Trentino
A41	Principali fasi di gestione/controllo di un lotto boschivo

A42 Principali elementi economici, sociali e istituzionali da considerare nella redazione di un progetto di recupero di un'area silvo-pastorale abbandonata in zona altimontana

A44 Principali elementi economici, sociali e istituzionali da considerare nella valutazione di un progetto di taglio da parte di un proprietario privato

B2	Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni in Trentino
B4	Le opere selettive sui corsi d'acqua: cosa sono , a cosa servono e quali sono i principali criteri di progettazione?
B6	Portata liquida, solida e totale nei corsi d'acqua montani e di fondovalle, loro trattazione nella redazione della Carta della pericolosità
B7	I fenomeni torrentizi nella carta della pericolosità
B9	Caratteristiche di erodibilità, permeabilità, propensione al dissesto di litologie FILLADICHE e GRANITICHE
B10	Tipi di dissesti tipici delle zone FILLADICHE
B14	Tipi di provvedimenti amministrativi previsti dalla legge provinciale in materia di acque pubbliche ed opere idrauliche (L.P. 8 luglio 1976, n.18 e s.m.)
B15	Principi per la gestione dei corsi d'acqua sanciti dall'articolo 9 della legge provinciale 23 maggio, 2007, n.11
B18	Cosa rappresenta l'immagine 14 : contesto fisico, tipo di fenomeni rappresentati
B21	Cosa rappresenta la foto 17 : contesto fisico, tipo di fenomeni rappresentati.
B22	Cosa rappresenta la foto 18: contesto fisico, tipo di fenomeni rappresentati.
B23	Cosa rappresenta l'immagine 19 a) e b) : contesto fisico, tipo di fenomeni rappresentati
B24	Rapporti tra il Corpo forestale provinciale e i servizi forestali
B26	Quali possibili attenzioni possono essere poste nei confronti del suolo nel pianificare e realizzare utilizzazioni boschive
B27	Ruolo svolto dal bosco nella protezione dal rotolamento di massi e modalità di gestione più appropriate per i soprassuoli con tale funzione
B31	La ripresa nella pianificazione aziendale trentina
B32	Metodi utilizzabili per la realizzazione di un inventario dendrometrico di una proprietà
B33	Relazioni tra bosco e pascolo nella gestione forestale
B34	Principali conseguenze socio-economiche derivanti dalla diffusione di zecche nelle aree montane del Trentino.
B35	Possibili strategie e orientamenti atti a ridurre i rischi socio-economici collegati alla diffusione di zecche nel territorio della Provincia Autonoma di Trento.
B36	Com'è strutturato e chi sono gli attori principali del mercato del legno in Trentino
B38	Orientamenti, politiche e azioni concrete per ridurre o eliminare le conseguenze economiche che la presenza di grandi predatori nelle Alpi orientali comporta per gli allevatori
B41	Aspetti economici, sociali e istituzionali particolarmente rilevanti nell'orientare interventi di protezione idrogeologica della viabilità ordinaria e delle altre infrastrutture lineari a servizio di aree abitate
B42	Aspetti economici, sociali e istituzionali particolarmente rilevanti nell'orientare interventi di protezione di centri abitati da fenomeni di dissesto
B43	Aspetti economici, sociali e istituzionali particolarmente rilevanti nell'orientare interventi di protezione di centri abitati dal rischio di fenomeni valanghivi.
B44	Perchè è importante che gli operai e le ditte di utilizzazione siano adeguatamente preparati e qualificati per svolgere lavori forestali
B46	Contenuti, struttura e obiettivi del Testo Unico per le Foreste e le Filiere forestali (Decreto Legislativo 34/2018)
B47	Accordi internazionali e normative comunitarie sulla biodiversità da considerare nella pianificazione e programmazione delle foreste trentine
B49	Cos'è e come può orientare la pianificazione forestale e la programmazione degli interventi di gestione del territorio trentino la Strategia Forestale Nazionale
B50	Che cosa sono e come possono essere considerati nell'ambito della pianificazione e programmazione del territorio trentino gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite
B51	Cosa sono, a cosa servono e come funzionano i sistemi geografici informativi (GIS)
B52	Che utilità hanno i sistemi geografici informativi (GIS) e come vengono usati ai fini della programmazione di interventi di protezione e riduzione del rischio d'incendi boschivi
B54	Che tipo di mappa rappresenta l'immagine n.20, che informazioni contiene, e dove può essere reperita
B55	Quali analisi vanno fatte in un piano forestale aziendale che include aree Natura 2000

C1	“Ricostruzione morfologica” dei torrenti: obiettivi e tecniche e materiali
C13	La vegetazione riparia e il suo ruolo ecologico e ambientale
C14	Elementi da considerare nella gestione selvicolturale di un'area interessata dalla presenza del gallo cedrone
C15	La necromassa legnosa nelle aree forestali; significato ecologico e aspetti gestionali
C17	Criteri di gestione delle fasce adiacenti gli elettrodotti
C19	Fattori di disturbo che possono danneggiare la presenza del gallo cedrone negli habitat vocati
C21	Indicatori utili a valutare la convenienza di un trattamento orientato alla qualità in una fustaia transitoria di faggio
C22	Importanza dei prodotti forestali non legnosi per il settore forestale e per l'economia del Trentino
C24	Criteri che guidano la valutazione della convenienza dell'investimento di un intervento di miglioramento boschivo realizzato in una proprietà pubblica
C28	Che cosa rappresentano le immagini 21 e 22
C30	Indicatori utili a valutare la convenienza di un intervento di miglioramento di un pascolo abbandonato
C33	Sistemi di monitoraggio dell'andamento dei prezzi del legname in Trentino
C36	Quali sono i problemi principali causati da un danno ambientale che interessi una proprietà forestale
C39	Cos'è e come influisce sulla gestione del patrimonio silvo-pastorale il Regolamento UE per lo Sviluppo Rurale
C41	Cos'è Natura2000 e come influisce sulla gestione dei beni silvo-pastorali in Trentino
C42	Vantaggi e svantaggi dal punto di vista socio-economico di un intervento di miglioramento ambientale di una pecceta di origine artificiale.
C45	Criteri e strumenti di valorizzazione delle filiere economiche del legname da opera in Trentino.
C46	Criteri e strumenti di valorizzazione delle filiere economiche della legna da ardere in Trentino.
C47	Criteri e strumenti di valorizzazione delle filiere delle biomasse legnose ad uso energetico in Trentino.
C49	Quali strumenti di compensazione e/o indennizzi sono previsti per un proprietario che abbia subito danni da grandi predatori.
C50	Quali strumenti di compensazione e/o indennizzo sono previsti per un proprietario il cui terreno ricada all'interno di un sito Natura 2000.
C51	Che ruolo ha la gestione del rischio d'impresa nelle produzioni forestali e nella predisposizione e gestione di interventi selvicolturali.
C53	Ritiene che in un progetto di recupero di un bosco di proprietà pubblica dovrebbe essere prevista la valutazione del valore dei servizi ecosistemici che ne derivano? Motivi la sua risposta
C54	Che conseguenze ha avuto ed ha, dal punto di vista socio-economico e dei servizi ecosistemici, l'elevata frammentazione delle proprietà fondiarie soprattutto private.
C57	Com'è organizzata e regolamentata la raccolta dei funghi in Trentino
C58	Descriva i principali interventi selvicolturali per garantire e migliorare la presenza del gallo cedrone.
C61	Descriva le principali tecniche di monitoraggio dei Grandi Carnivori adottate di Trentino
C62	Descriva le principali tipologie ambientali protette dalle Riserve naturali (biotopi provinciali) istituiti in Trentino, e oggi inseriti nella Rete Natura 2000
C67	I principali fattori di minaccia/declino delle popolazioni di pernice bianca e coturnice nelle Alpi/Trentino.
C69	Alcune possibili modalità d'intervento per il miglioramento della connettività ecologica a favore della fauna nelle aree di fondovalle.
C70	Descriva il ruolo ecologico degli alberi con cavità nel mantenimento della biodiversità forestale.
C76	Gli interventi di conservazione per gli anfibi nei contesti agrosilvopastorali, altomontani.
C77	Gli elementi strutturali che caratterizzano le Valli dell'Adige quale barriera ecologica della regione alpina.
C79	I reati ambientali nel codice penale.

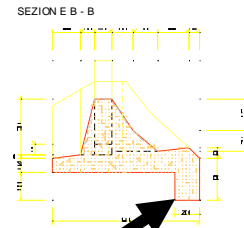
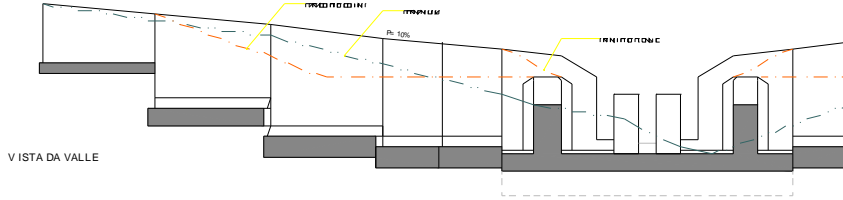
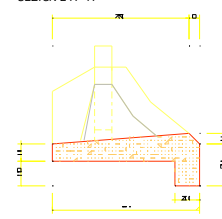
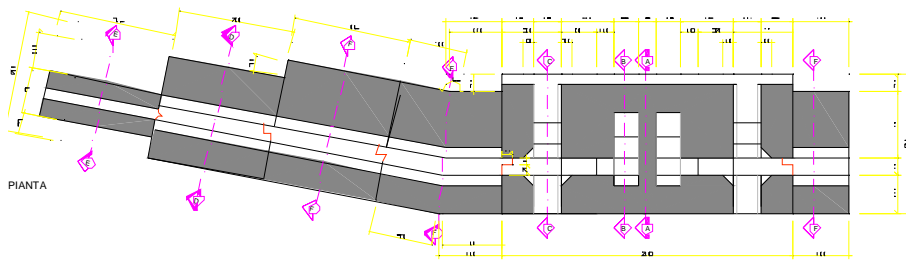
- D1 Obbligo di imparzialità
- D2 Obbligo di astensione
- D3 Il Consiglio provinciale
- D4 Funzioni del Presidente della Provincia
- D5 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici: definizione e contenuti
- D6 Principali diritti del dipendente pubblico
- D7 Principali doveri del dipendente pubblico
- D8 Quali sono gli organi della Provincia e le loro competenze
- D9 Composizione della giunta provinciale
- D10 Funzioni della Giunta provinciale
- D11 Cosa comporta l'obbligo di trasparenza negli interessi finanziari del dipendente pubblico?
- D12 Principali sanzioni disciplinari in cui può incorrere un dipendente pubblico
- D14 Come deve comportarsi il dipendente nella vita sociale?
- D15 Come deve comportarsi il dipendente in servizio?
- D17 Il dipendente può accettare regali ed altre utilità?
- D19 Legge sulla privacy: in che cosa consiste il consenso?
- D20 Legge sulla privacy: perché l'informativa è importante?
- D21 Cosa si intende per trattamento illecito dei dati?
- D22 Qual è il modo migliore per gestire la sicurezza e la privacy di dati e informazioni contenute su supporti cartacei?
- D24 Posso dare informazioni relative a una terza persona a un soggetto che me le richiede?
- D25 Quali sono le strutture organizzative semplici e complesse della provincia?
- D26 Quale è il ruolo svolto dai direttori degli uffici?
- D27 Il diritto allo studio
- D29 Le tipologie della potestà legislativa della Pat
- D30 Le ferie
- D31 Le caratteristiche dell'Autonomia della PAT
- D32 Si possono cedere le ferie ?
- D33 Doveri di reperibilità
- D34 Cosa contiene il codice di comportamento?
- D35 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti al superiore/CDC/autorità giudiziaria
- D36 A cosa serve il piano anticorruzione
- D38 Elettorato attivo
- D39 Demanio e patrimonio (art. 66 e 67 dello statuto): il caso particolare di foreste e acque
- D40 Prevenzione della corruzione e Piano triennale di prevenzione della corruzione con particolare riguardo ai lavori in amministrazione diretta



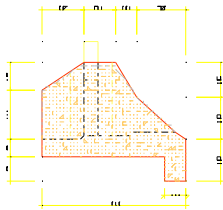
FOTO 1



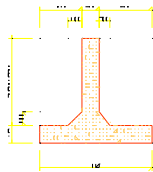
FOTO 3



SEZIONE C - C



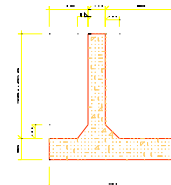
SEZIONE D - D



SEZIONE E - E



SEZIONE F - F



		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Direzione Fassa, Strada 1 38060 SERRAVALLE DI TRENTO (TN)
COMUNE DI SERRAVALLE DI TRENTO		1
OPERAZIONE:		1
OPERAZIONE:		1
OPERAZIONE:		1
OPERAZIONE:		1
OPERAZIONE:		1
OPERAZIONE:		1

FOTO 4



FOTO 6



FOTO 8



FOTO 9



FOTO 10



FOTO 11



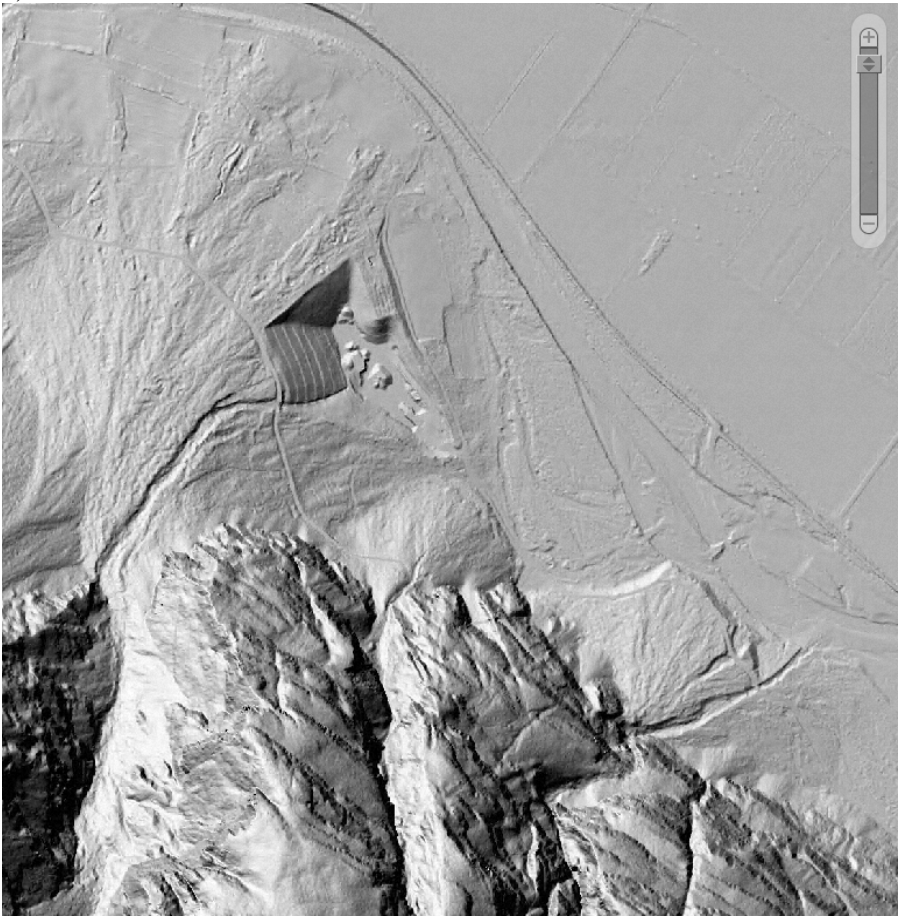
FOTO 17



FOTO 18



a)



b)

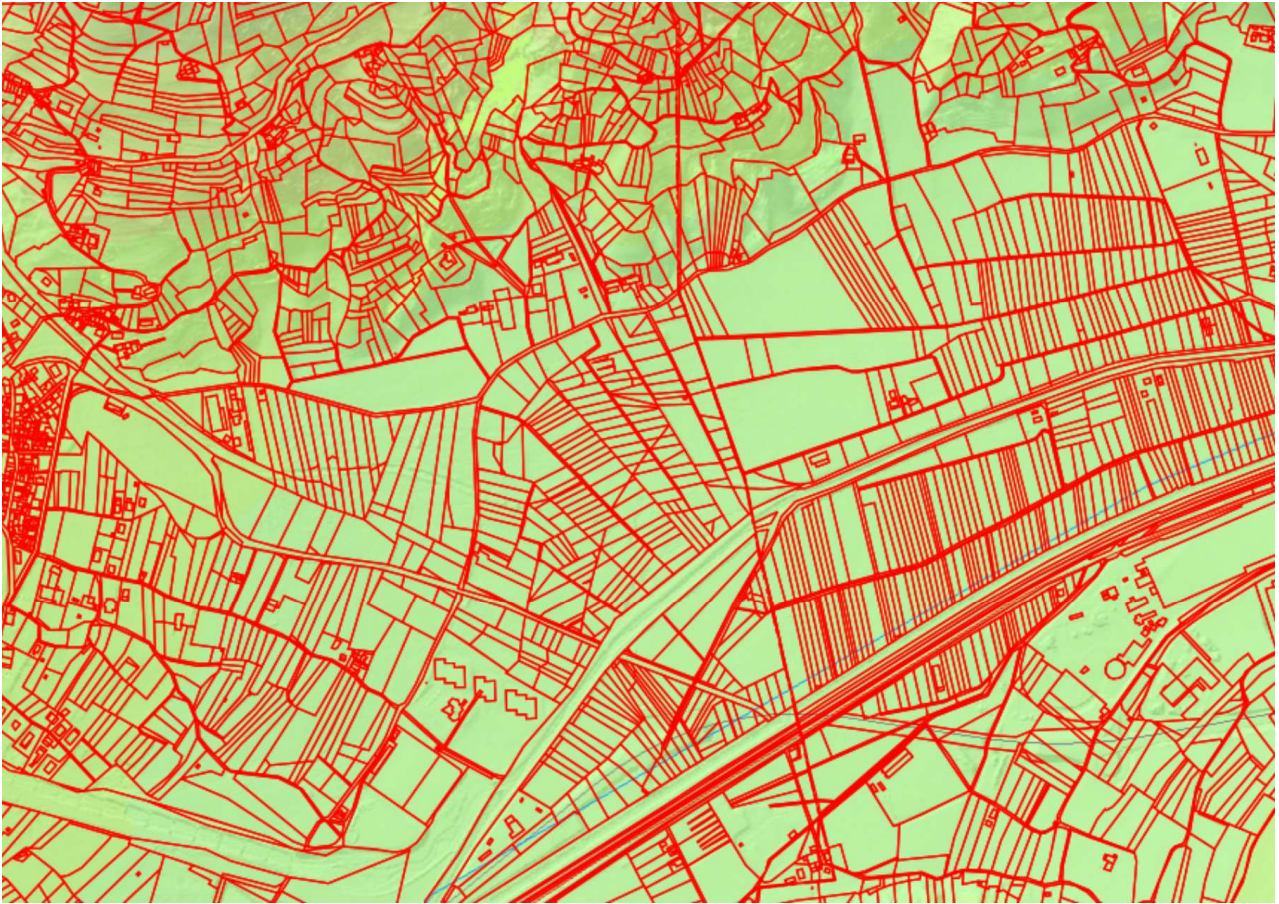


IMMAGINE 20



IMMAGINE 21



IMMAGINE 22